LiberoMilano

Data 21-05-2011
Pagina 42
Foglio 1

Il padre dell'ecotassa

# Ma Croci non molla «A decidere sarà il referendum»

■■■ Gettato alle ortiche, coi suoi 3mila voti che lo scorso fine settimana gli sono valsi lo 0,5 per cento. L'ex assessore all'Ambiente Edoardo Croci e il suo Ecopass sono stati (finalmente, direbbe qualcuno) messi da parte.

Dalla loro cancellazione, la Moratti ha deciso di ripartire l'altroieri nella scalata al 50,01% che al ballottaggio del prossimo 30 maggio le permetterebbe di restare al suo posto a Palazzo Marino. Troppe polemiche, troppi grattacapi, troppi litigi anche con gli alleati leghisti, a fronte di effetti sulla qualità dell'aria che si sono di anno in anno prosciugati.

Edoardo Croci *Ftg.*

Giovedì la Moratti ha deciso di dire basta: se verrà rieletta, i residenti a Milano non pagheranno più Ecopass, qualunque forma esso dovesse assumere anche in seguito ai referendum ambientalisti dei primi di giugno. E ieri, l'artefice di Ecopass Edoardo Croci ha affidato il suo commento a una nota, preferendo non parlare direttamente con la stampa: «Sarà il voto dei milanesi sui referendum per l'ambiente e la qualità della vita proposti dal comitato trasversale "Milanosimuove" a indirizzare gli sviluppi delle politiche per la vivibilità e la sostenibilità di Milano, qualunque sia il colore dell'amministrazione che uscirà dal ballottaggio. (...). La forma delle agevolazioni per i residenti, previste dagli stessi referendum, è un aspetto operativo che deve essere inquadrato nello sviluppo complessivo del sistema».

Ma la Moratti, a riguardo, è già stata chiarissima: se al ballottaggio vincerà lei, i milanesi l'Ecopass non dovranno pagarlo più. Se invece vincerà Pisapia, lo dovranno pagare ancora più caro.

M. LEG.

Le partite Iva «Via l'Ecopass anche a noi»

Ma Croci non molla «A decidere sarà il referendum»

GAMMA IBIZA. DESIGN, TECNOLOGIA & ROCK'N'ROLL.